PITTAVINO

VAL CHISONE E VAL GERMANASCA

FENESTRELLE EDIZIONE ENTE TURISTICO DEL PINEROLESE

ARNALDO PITTAVINO

VALUE CHISONE E VAL GERMANASCA



Edizione ENTE TURISTICO DEL PINEROLESE
PINEROLO 1925



AVVERTENZE

Questa guida illustrativa della regione è stata compilata per soddisfare i desideri della maggior parte dei turisti, che vogliono riassunte sinteticamente in poche pagine le principali caratteristiche della regione visitata.

Gli escursionisti troveranno le indicazioni strettamente necessarie circa le ascensioni e le ore di percorso, ma avranno tuttavia, oltre varie indicazioni pratiche, suggerite le escursioni da compiere nelle

diverse località.

Se vorranno approfondire il loro studio storico geografico sulla regione ed avere maggiori dettagli circa gli itinerari delle escursioni, potranno consultare le diverse pubblicazioni del genere, storiche ed alpinistiche, che daranno loro i dettagli che la ristretta mole di questa guida non consentirebbe.

DIVIETI MILITARI

Essendo Val Chisone e Germanasca zona di confine fortificata, salvo il permesso del Comando di Corpo d'Armata, è vietato approssimarsi alle fortificazioni oltre la linea dei pali indicatori posti in corrispondenza degli accessi di ciascun'opera.

E' vietato adoperare nella zona di frontiera (che per le Valli del Chisone e Germanasca comincia presso Perosa sulla linea Monte Freidour-Pinasca) o semplicemente portare con sè apparecchi foto-

grafici, salvo il permesso della Divisione Militare di Torino.

Tuttavia le disposizioni restrittive per l'uso di apparecchi fotografici non avranno applicazione nelle Valli del Chisone e Germanasca per il fondo Valle e versanti che la racchiudono ad ovest della linea Rocciavrè-Roure-Bovile-Riclaretto-Grand Truc.

La Direzione dell'Ente Turistico sente il dovere di vivamente ringraziare i sigg.: Avv. Arnaldo Pittavino, che compilò la presente guida e ne collazionò il materiale fotografico; il sig. Italo Mathieu e il sig. Bogliassino che concessero la riproduzione delle magnifiche fotografie della serie Giovani Esploratori di Torre Pellice, i sigg. Basoletto, Barra, prof. Seves, Tavera, Balmas, Genta, col. Cossard, la società Talco e Grafite Val Chisone, il sig. Guido Comba, che offersero largo ed artistico materiale fotografico per la illustrazione della presente Guida.

Un particolare ringraziamento rivolge all'architetto cav. Char-

bonnet che ne disegnò e colorì la copertina.

VAL CHISONE E VAL GERMANASCA



PINEROLO

Neg. Tavera

Invitiamo l'amico lettore a far con noi un rapido giro in una regione famosa per la sua storia secolare, nascosta nel cuore delle Alpi, sui confini della Patria.

La regione « famosa e gloriosa », illustrata dalla penna del De Amicis, è il bel Pinerolese, colle sue valli profonde, la Val Pellice, che conduce in Francia attraverso la mulattiera del Colle della Croce (m. 2309), la Val Chisone, la più lunga, di circa 60 Km., servita da una grande strada nazionale, che per il Sestrières, attraverso il valico carrozzabile del Monginevro (m. 1813), porta a Briançon, la più alta città di Francia (m. 1321), nella regione del Delfinato sovrana delle altitudini e degli eterni ghiacciai, e la Val Germanasca, stretta e selvaggia, che conserva del paesaggio alpino tutta la nativa bellezza, servita fino al capoluogo dell'alta valle, Praly (m. 1445) da una strada carrozzabile, recentemente aperta al transito, e quindi da una mulattiera, che attraverso il Colle d'Abriès (m. 2650) sbocca in Francia, all'omonimo comune di Abriès (m. 1547), celebrato centro di villeggiatura alpina.

Queste le tre Valli principali della regione, che si congiungono tra di loro con tanti valloni attraverso i principali passi alpini.

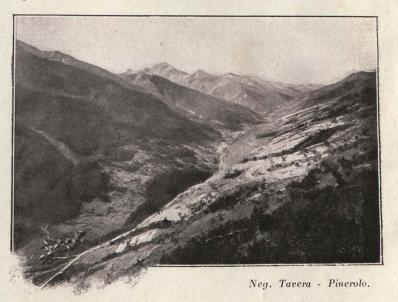
Vogliamo ora introdurre il lettore nelle Valli del Chisone e della Germanasca. Situate in una regione prossima al più grande centro piemontese, Torino, si prestano magnificamente, sia alle escursioni estive nelle profondità delle loro

gole tra monti superbi, come alle escursioni invernali, in località particolarmente favorevoli per il dolce declivio, l'esposizione al sole ed ai venti, alle esercitazioni sciistiche.

Il cielo è puro, l'aria sana e vivificante, profumata dalla copiosa flora alpina, da vaste foreste balsamiche.

Non giornate di calore torrido, brume invernali, o pioggie continue e noiose, che sconcertano itinerari ed annoiano il viaggiatore.

Il clima estivo è sempre fresco, anche quando nella pianura il sole è più torrido, per la favorevole esposizione ai venti, l'aria tersa e limpida permette di



VAL CHISONE DA PRAGELATO A SESTRIÈRES

goder dei panorami meravigliosi in anfiteatri montagnosi, di selvaggia apparenza ma di facile accesso, la nebbia d'inverno è quasi sconosciuta.

La Val Chisone si diparte a pochi chilometri da Pinerolo, ma comincia propriamente, avanzando nelle strette dei monti, da Perosa (m. 614), dove si stacca la Val Germanasca e termina la linea tramviaria che per ora la unisce a Pinerolo.

Da Perosa funzionano, in coincidenza coi servizi tramviari, due linee automobilistiche, l'una che segue la Val Chisone per tutta la sua lunghezza fino al Colle di Sestrières, ove si collega con altro servizio in corrispondenza colla linea ferroviaria Torino-Modane, e che conduce direttamente per via ordinaria, sino a Briançon, e l'altra che segue la Val Germanasca fino al capoluogo di Praly (metri 1445), lungo la strada appena ora aperta al transito.

VAL CHISONE

PEROSA ARGENTINA (m. 614 - Km. 17,3 da Pinerolo, 53 da Toriuo). — È un centro di notevole importanza, poichè ad essa fanno capo la Val Chisone nella sua parte superiore, e la Val Germanasca. Capolinea della tramvia elettrica, da essa si dipartono i servizi automobilistici che collegano le due Valli ai centri commerciali ed industriali.

Perosa sorge su di una collina di fronte allo sbocco di Val Germanasca, ed



Neg. F. Seves.

COSTUME DI VAL CHISONE

è divisa in due parti, Perosa Bassa, che è il vero centro industriale e Perosa Alta, ove rimangono antiche costruzioni e vecchi ruderi di un castello sabaudo e di un forte, che vuolsi abbia ospitato l'intendente di Luigi XIV, Fouquet. Dall'alto di questa collina si gode un magnifico colpo d'occhio sulla Val Germanasca, aprentesi in una conca verdeggiante di praterie e di vigneti, che si arrampicano singolarmente sulle colline circostanti.

Perosa come centro industriale è importante per manifatture di filati, cascami di seta, mulini di talco, che hanno raggiunto un magnifico sviluppo e perfezionamento tecnico.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Da Perosa si possono compiere magnifiche escursioni e passeggiate fra ombrosi castagneti, in amenissime località, servite da strade secondarie e mulattiere. Da Perosa a Gran Dubbione (m. 896, ore 1) per la borgata Albarea al Colle di Serra Marchet (m. 951, ore 1,30). Di qui le strade si dividono ed una discende per Gran Dubbione-Tagliaretto-Dubbione alla strada nazionale di Val Chisone; l'altra proseguendo pel Forte del Talucco discende a Pinerolo. Da Gran Dubbione ascensioni a M. Muretto (m. 2101, ore 4) al Colle Ceresera (m. 1318, ore 1), Col 'd l'Asu (m. 1466, ore 1,20), valico per Giaveno, Colle della Meina (m. 1207, ore 1), M. Cucetto (m. 1692, ore 2,30), M. Bocciarda (m. 2213, ore 4,20), Prà Lazzarà (m. 1600, ore 2,30).

Alberghi: Hôtel Nazionale, Albergo del Sole, Trattoria della Posta, di Fenestrelle, della Peschiera, del Maniscalco — Caffè: Alpi Cozie — Farmacie: Portis e Almondo — Servizi e noleggio automobili: Società Perosa Alte Valli — Noleggio vetture: Suita Attila — Posta - Telegrafo - Telefono — Banche: Agricola, Credito Piemontese, Banca Popolare Italiana, Cassa di Risparmio — Fiduciario Ente: Sig.na prof. Emilia Lantaret — Festa Patronale: S. Genesio — Fiere: Primo lunedì di aprile, di giugno, ultimo lunedì di settembre, ultimo giovedì di ottobre.

MEANO (m. 784 - Km. 3 da Perosa). — Lungo la strada nazionale si oltrepassano i casolari del Brancard e attraverso strette impressionanti della Valle, una delle quali dominata dai ruderi della casa di guardia francese del Bec Dauphin, antico confine dello Stato del Delfinato, e la borgata Certosiera, fra ridenti praterie e folti boschi di castagni si raggiunge Meano, piccolo comune molto frazionato, di scarsa popolazione.

Alberghi: Cantina delle Alpı, dell'Alba, del Mezzodì, della Rocca — Festa Patronale: S. Giuseppe.

CASTEL DEL BOSCO (m. 800 - Km. 7). — Prima borgata del comune di Roure, in ridente e fresca insellatura della Valle. Notevoli mulini di talco della Società Talco e Grafite Val Chisone.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — M. Bocciarda (m. 2213) e Colle Bocciarda (m. 2109, ore 4,30) e di qui al Colle della Roussa (m. 2107, ore 3) comu-

nicante con Coazze e Giaveno, Colle Clapier (m. 2007, ore 3) passaggio con Val Germanasca, P. Midi (m. 2210, ore 4), Colle delle Tane (metri 2245, ore 4), Colle Mean des Plans (m. 2180, ore 4,30), Colle della Buffa (m. 1680, ore 4) che comunica col comune di Bovile. Sulla sponda destra, mulattiera per Bourcet, lungo il rio omonimo, attraverso una selvaggia e pittoresca vallata.



Neg. P. Bogliassino.
VILLARETTO ROURE

Alberghi: Albergo dei Cacciatori — Festa Patronale: S. Stefano (26 dicembre).

CHARGEOIR (m. 830 - Km. 8). — È la più importante frazione del Comune di Roure per movimento industriale, avendovi sede gli uffici per Roure della Società Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo, con la stazione d'arrivo della sua potente teleferica per trasporto del talco dalle miniere della Rossa, e gli uffici ed un importantissimo molino della « Compagnie Internationale des Talcs » di Parigi, che coltiva pure il talco della Rossa. Il talco che si estrae da questa montagna è il migliore che si trovi in commercio e gode di fama ed esportazione mondiale.

BALMA (m. 882 - Km. 9). — È la borgata più popolosa del comune di Roure e vi ha sede il più importante molino di talco del Comune della Società Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo e una funicolare della stessa ditta, la prima istituita per le locali cave della Rossa, circa 20 anni fa.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Seguendo il rio della Balma e della Roussa, che sbocca poco oltre la frazione Chargeoir e tocca quella di Balme, si raggiungono in due ore circa le Cave (m. 1581), ove sono impianti modernissimi, varie palazzine per impiegati ed operai, in località ridente ed amenissima. Colle della Roussa (m. 2075, ore 3), Rocciavrè (m. 2778, ore 5), Robinet (m. 2679, ore 4,30). (Per altre escursioni vedi: Villaretto). Sulla montagna, tra Balma e Villaretto, la borgata di Grand Fayet (m. 1230) in ridente e magnifica posizione ai piedi di una splendida secolare foresta.

Alberghi: A Chargeoir: Trattoria degli Amici, Trattoria del Commercio. — Posta - Telefono — Festa Patronale: Ferragosto (15 agosto).

VILLARETTO ROURE (m. 1007 - Km. 10). — Dopo una forte salita attraverso una stretta della Valle, si raggiunge la borgata di Villaretto, capoluogo del comune di Roure. Si trova allo sbocco di un vallone che parte dal massiccio



Neg. col. Cossard.

L'Albergian dal Colle dell'Albergian

dell'Orsiera e Cristalliera. È un punto di partenza di numerose ed interessanti escursioni. Grandi foreste, notevole quella di Grand Fayet (m. 1230) popolosa borgata a un'ora di distanza dal capoluogo. Villaretto è in posizione molto amena, talchè è comune il detto che nelle sue campagne vi sarebbe la vigna se non la privasse crudelmente del sole il M. Malvicino, che si eleva per m. 500, quasi a picco sulla sponda destra del Chisone.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Sulla catena divisoria di Val Susa con Val Chisone: M. Orsiera (m. 2878, ore 5) bella ed ardita montagna rocciosa,

Colle Orsiera (m. 2595), Punta Rocca Nera (m. 2852, ore 5), Colle del Sabbione (m. 2560, ore 4,30) via di comunicazione con Bussoleno in Val Susa, Punta Pian Paris (m. 2738, dal Colle del Sabbione ore 0,30), Punta il Villano (m. 2663, ore 5), Punta Malanotte (m. 2736, ore 5), Colle Malanotte (m. 2582, ore 4,30) valico con Bussoleno, Punta Cristalliera (m. 2801, ore 5,30), Colle di Prà Reale (m. 2525, ore 4) comunicante con Borgone e Villarfocchiardo, M. Rocciavrè (m. 2728, ore 6), Colletto Robinet (m. 2638, ore 4,30), M. Robinet (m. 2679, ore 5), M. delle Plate



Neg. Genta - Torino.

F'ENESTRELLE E LA VALLE

(m. 2564, ore 4,45), M. Tre Denti (m. 2472, ore 4,30), Colle della Balma (m. 2430, ore 5), Punta del Lago (m. 2527, ore 5,30), Punta dell'Ila (m. 2235, ore 5,30), Colle della Roussa (m. 2075, ore 3) valico per Coazze. - Sulla catena divisoria di Val Germanasca e Val Chisone: Becco dell'Aquila (m. 2826, ore 6,30), M. Malvicino (m. 1508, ore 2,30), Colle delle Tane (m. 2245, ore 4), Gran Col (m. 1979, ore 3,30).

Alberghi: Albergo Monte Malvicino, Albergo dei Viaggiatori — Posta - Telegrafo — Festa: S. Giovanni Battista, (24 giugno) — Fiduciario Ente Turistico: Brunet Pietro, segretario comunale.

MENTOULLES (m. 1040 - Km. 15). — È un piccolo borgo addossato agli ultimi contrafforti dell'Orsiera, in una conca smeraldina, di fronte agli ultimi contrafforti del Becco dell'Aquila vestiti di magnifiche selve. Si intravedono verso Fenestrelle le prime opere fortificate che guerniscono i monti a sbarrare la Valle.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Punta Orsiera (m. 2890, ore 5), Becco dell'Aquila (m. 2935, ore 6,30), Trucco delle Gialabrie (m. 2936, ore 7) attraverso la magnifica foresta di Souliet, M. Malvicino (m. 1508, ore 2), Colle delle Tane (m. 2245, ore 2,10).

Alberghi: Cantine: Pons, Gerard, Berger fratelli, Berger Alessio, Percivati, Berio e Massel — Posta — Festa Patronale: S. Giusto — Fiduciario Ente Turistico: Sig. Filliol, insegnante.

FENESTRELLE (m. 1150 - Km. 17). — Oltrepassata Mentoulles, la Valle forma un'ampia conca in cui si raccoglie il borgo di Chambons, ai piedi di una millenaria foresta, che si rinchiude bruscamente all'incontro degli speroni monta-



Neg. magg. Trelò. FENESTRELLE: PASCOLI DI PRA' CATINAT

gnosi del M. Albergian e dell'Orsiera, quest'ultimo guernito delle opere fortificate, che salgono per tutta la falda del monte a m. 1764, collegate con una scala di 3600 gradini.

Sugli speroni dell'Albergian si vedono i ruderi dell'antico Forte Mutin, costruito nel 1693. Prima di sorpassare il forte San Carlo su di un ponte levatoio si diparte al Depôt, di fronte a Chambons, la strada militare rotabile che porta al Colle delle Finestre (m. 2215), ed all'Assietta, collegando tutto il sistema di fortificazioni antiche e recenti della zona.

Fenestrelle, serrata tra i due contrafforti dell'Albergian e dell'Orsiera, non ha grande veduta panoramica, ma appena oltrepassato il paese la Valle si allarga in una verde e ridente conca formata dalla catena dell'Assietta e dal gruppo dell'Albergian.

Molto frequentata d'estate, è specialmente nota per la sua lavanda e per la menta, di cui vi è una distilleria e vari campi di coltivazione, pel legname di larice.



PRAGELATO

Neg. F. Seves.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Fontana magnesiaca di Champ da Moulin, a poca distanza dall'abitato, Prà Catinat (m. 1900, ore 2) magnifico altipiano erboso, ricco di fontane, celebrato per la sua ricca flora primaverile. —



PANORAMA DA M. ALBERGIAN

Neg. Basoletto.

11

Sulla catena divisoria di Val Dora e Val Chisone: Cima delle Vallette (m. 2743, ore 5), Colle delle Vallette (m. 2551, ore 4,30) per Usseaux e Balboutet, passo di comunicazione con Chiomonte, Cima Ciantiplagna (m. 2849, ore 5), Col de la Vieille (m. 2600, ore 4,30), M. Pintas (m. 2543, ore 4) che domina il colle delle Finestre, Colle delle Finestre (m. 2215, ore 3,30) comodo valico colla Val Dora a Meana. Il Colle delle Finestre si raggiunge pure seguendo la strada militare che parte dal Depôt (km. 17,4) servita da automobili di servizio pubblico. È il più alto valico alpino percorribile in automezzo. M. Pelvo (m. 2720, ore 4,30), Colle Orsiera (m. 2595, ore 4) e M. Orsiera (m. 2890, ore 5,50). — Nel massiccio del-



Neg. P. Bogliassino.

PRAGELATO - BORGATA RIVETS

l'Albergian: M. Albergian (m. 3043, ore 7), Grand Mioul (m. 2594, ore 6), M. Ciabertas (m. 2748, ore 6,30), Rocca del Laux (m. 2036, ore 4) che domina il lago omonimo con una parete rocciosa inaccessibile, Colle Albergian (m. 2701, ore 6) con una bella mulattiera, che comunica con l'alta Germanasca di Massello, M. Fea Nira (m. 2945, ore 7,40), M. Politri (m. 3081, ore 7), Truc Gialabrie (m. 2936, ore 6, Passo di Cristovo (m. 2826, ore 3) che immette in Val Germanasca, Becco dell'Aquila (m. 2935, ore 6), Plata Nira (m. 2611, ore 3).

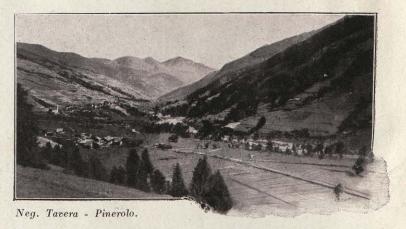
Alberghi: Tre Re, Rosa Rossa, del Sole, del Municipio, degli Amici, dell'Assietta, Antica Caserma — Posta - Telegrafo - Telefono — Noleggio vetture: Bert — Muli: Balda, Chabert, Filliol — Banche: Credito Piemontese, Banca Agricola — Festa Patronale: S. Luigi (25 agosto) — Fiduciario Ente Turistico: Dott. Luigi Casati.

LAUX (m. 1400 - Km. 3 da Fenestrelle). — Oltrepassato Fenestrelle, dopo una fortissima salita, una strada secondaria si stacca dalla strada nazionale e conduce ad una ridente borgata situata alle falde della Rocca del Laux, dirupato e selvaggio scoscendimento delle ultime pendici del massiccio dell'Albergian. Presso la borgata si trova un laghetto, sulle cui rive si adagiano alcune palazzine abitate nella stagione estiva da villeggianti. Dal Laux, risalendo il vallone dell'Albergian, per ammirevoli distese di pinete, si raggiungono le bergerie del Laux e quindi il Colle Albergian.

Fiduciario Ente Turistico: Sig. Giuseppe Perrot fu G. B.

USSEAUX (m. 1416 - Km. 19). — Piccolo Comune collegato alla strada nazionale con una grande strada carrozzabile, aggrappato ai fianchi della montagna.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Punto di partenza di facili ed interessanti gite alpine nella zona del Grand Serin e del Colle delle Finestre. Pel Col de



TRAVERSE DI PRAGELATO E L'INIZIO DI VAL TRONCEA

le Vieille (m. 2600) si comunica con Chiomonte in Val Susa. Altre escursioni notevoli: Colle della Valletta (m. 2551), Colle dell'Assietta (m. 2472) (V. Fenestrelle e Pourrières).

Alberghi: Albergo Brunet. — Fiduciario Ente Turistico: Don Leone Prola.

POURRIÈRES (m. 1418 - Km. 21). — Piccola borgata in una larga spianata della Valle, oltrepassata la famosa salita della Coupure. Trovasi allo sbocco del rio dell'Assietta e del vallone omonimo. Da Pourrières la Valle prende il nome di Val Pragelato.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Al Colle dell'Assietta (m. 2472, ore 3,30) ove si svolse la famosa battaglia, ricordata con un obelisco, alla Testa dell'Assietta (m. 2566, ore 4) ove si gode un meraviglioso panorama sulle vallate e montagne Pinerolesi e della Valle di Susa. Alla Testa dell'Assietta giunge la rotabile che dal Colle delle Finestre percorre in cresta la catena divisoria di Val Dora e Val Chisone e prosegue fino al Fraitève, sopra il Colle di Sestrières, Punta Gran Serin (m. 2640, ore 4), Colle Grand Serin (m. 2540, ore 3,30), Colle Vallon Crò (m. 2552, ore 3), Cima Vallette (m. 2743, ore 3,50).

Alberghi: Albergo Challier — Festa Patronale: Annunciazione di Maria (25 marzo).



Neg. P. Bogliassino. LAVAL (VAL TRONCEA)

FRAISSE (m. 1421 - Km. 24). — Piccola e ridente borgata del comune di Usseaux situata sulle sponde del torrente Chisone nella conca di Val Pragelato. Posta tra i contrafforti boscosi dell'Albergian che si raggiunge per una buona mulattiera e del gruppo dell'Assietta, ha mète interessanti di escursione in questi due gruppi montagnosi (V. Pourrières e Ruà).

Festa Patronale: 1º maggio — Fiduciario Ente Turistico: Sig. Felice Balcet, insegnante.

SOUCHÈRES BASSES (m. 1482 - Km. 27). — Piccola frazione del comune di Pragelato, sulla destra del Chisone, ai margini di una ricca e lussureggiante foresta. Per la sua tranquillità e per la vicinanza alla Ruà, la più importante borgata del comune di Pragelato, è mèta di quotidiane passeggiate ed è preferita dai villeggianti che ricercano la solitudine e la pace serena della montagna.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — All'Assietta (2566, ore 3), alla Gran Costa (m. 2560, ore 3,30), alla Testa del Mottas (m. 2555, ore 3,30), Colle del Lauson (m. 2494, ore 3) valico con Exilles e Salbertrand, M. Blegier (m. 2587, ore 3,30), M. Albergian (m. 3043, ore 5,30).

Alberghi: Ricreatorio Alpino - Fiduciario Ente Turistico: Prof. Dott. Guyot.

RUÀ DI PRAGELATO (m. 1524 - Km. 28). — È la più importante frazione della Val Pragelato. Posta in una larga insellatura della Valle in località ridente è una stazione estiva molto nota e frequentata. Ottima residenza, raccomandata sotto egni rapporto. In abbondanza ed eccellente latte, burro, miele profumato e ricercato per la sua particolare flagranza, trote prelibate del Chisone. Praterie profumate e variopinte, pinete vastissime, numerose fontane, località freschissima, vasto panorama aperto. Centro di escursioni dell'alta Valle del Chisone.

La regione di Pragelato comprende oltre le borgate già nominate, ancora le frazioni di Grand Puy, recentemente ricostrutto dopo un violentissimo incendio, Souchères Hautes, Rivet, Granges, Traverse, Faussimagna, Rif, Allevè, Villardamond, Duc, Chezal, Sestrières, Pattemouche, Laval, Jousséaud, Seite, Troncea.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Nella catena divisoria di Val Dora: Col Bourget (m. 2274, ore 2,30) comunicazione con Oulx, Punta Moncrous (metri 2502, ore 3,15), Colle di Côte Plane (m. 2313, ore 2,15), M. Genevris (m. 2544, ore 3,30), Colle Blegier (metri 2376, ore 2,15) comunicazione tra Oulx e

Salbertrand, M. Blegier (metri 2587, ore 3,15), Colle del Lauson (m. 2497, ore 2,35) comunicazione con Exilles. Gran Costa (m. 2560, ore 3). - Da Pragelato, all'altezza di Traverses, si diparte la della Valle Troncea, che si incassa fra la catena divisoria di Val Chisone-Val Germanasca ed il massiccio della Rognosa, che la separa dalla Val Ripa, È una meravigliosa vallata nella sua selvaggia freschezza. Le escursioni



Neg. P. Bogliassino.
VILLAGGIO DI SEYTES (VAL TRONCEA)

più interessanti in questa Valle sono: M. Lungin (m. 2921, ore 6,30), Colle Valletta (m. 2690, ore 5,30) che comunica con Val Germanasca, M. Pignerol (m. 2876, ore 6,30), Passo della Pennazza (m. 2731, ore 5,30), M. Peigro (m. 2886, ore 5,30), Colle Ghinivert (m. 2803, ore 6), Bric Ghinivert od Eiminal (m. 3037, ore 6,30), Colle del Beth (m. 2777, ore 5,30), Punta Beth (m. 2986, ore 6). Colle Arcano (m. 2787, ore 5,30), M. Ruetas (m. 2909, ore 5,30), M. Morefreddo (m. 2776, ore 3,50), Colle del Pis (m. 2606, ore 3,30) il più agevole valico tra la Val Pragelato e Val Germanasca, Grand Mioul (m. 2977, ore 5), M. Albergian (m. 3043, ore 5).

Alberghi: Albergian Hôtel, Hôtel Vittoria, Trattoria della Posta. — Posta - Telegrafo - Telefono — Affitto muli e cavalli: Perron Mario — Festa Patronale: 15 agosto — Fiduciario Ente Turistico: Cav. Agostino Griot.

SOUCHÈRES HAUTES (m. 1555 - Km. 28,500). — A 500 metri dalla Ruà si incontra la borgata di Souchères Hautes, che si può dire sia ormai una continuazione del centro più importante. Sulla destra del Chisone si diparte la bella mulattiera che conduce al Colle del Pis (m. 2606) ed al Colle Albergian (m. 2701), mettendo in comunicazione col primo la Val Germanasca colla Val Chisone ed il secondo l'alta colla bassa Val Chisone, all'altezza di Fenestrelle. Sulla sinistra

un'altra mulattiera conduce alla borgata Rif e quindi al Colle di Côte Plane (m. 2313) e Colle del Blegier (m. 2376).

Alberghi: Scudo di Francia e Albergo di Pragelato. — Nolo vetture e muli: Guyot Battista, Villot Serafino, Passet Serafino, Passet Francesco.

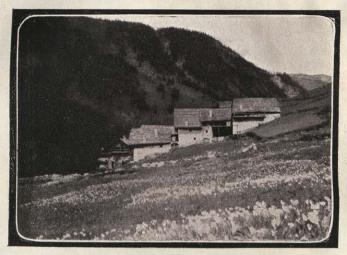


Neg. Basoletto.

COSTUMI DI PRAGELATO

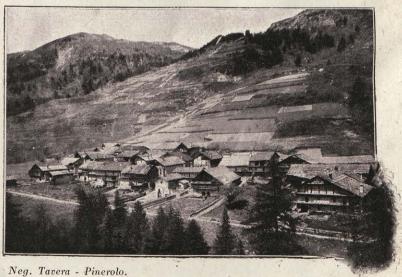
TRAVERSES (m. 1604 - Km. 32). — È una borgata di Pragelato, situata in meravigliosa località, allo sbocco della Val Troncea, con dinanzi l'impenente massiccio della Rognosa e della Banchetta. Lo sguardo si allarga su una vasta cerchia di monti, il panorama è superbo. La strada nazionale continua inerpicandosi per stretti « tourniquets » al Colle di Sestrières, lungo la Valle del Chisonetto, mentre un'altra strada si diparte e segue il corso del Chisone lungo la Val Troncea, per circa 12 Km. Un strada carreggiabile, interrotta però in più punti per le frequenti alluvioni, la percorre per metà, quindi una mulattiera conduce al Colle Clapis (m. 2829), che comunica col vallone di Sauze di Cesana, al Colle della Valletta e di Rodoretto (m. 2774), che comunicano con Val Germanasca.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Alla Rognosa (m. 3280, ore 7) di assai difficile ascensione dal vallone della Troncea, al Beth (m. 2986, ore 6,30) ove trovansi vecchie rovine di baracche ricoveri per operai impiegati allo sfruttamento di una miniera di pirite e rame, a Laghi del Beth, al Bric Ghinivert (m. 3037, ore 6,30), all'Apenna (m. 3004, ore 7) montagna terminale della Valle donde si gode un meraviglioso panorama sulla Val Troncea, sul vallone di Rodoretto, sulla



Neg. P. Bogliassino.
PRATI IN FIORE A LAVAL (VAL TRONCEA)

Val Ripa, a Punta Pignerol (m. 2876, ore 6), al Colle del Pis (m. 2606, ore 5) valico con Val Germanasca, al Colle Fauri (m. 2909, ore 7) e Col Clapis (m. 2829,



VILLAGGIO DI SESTRIÈRES

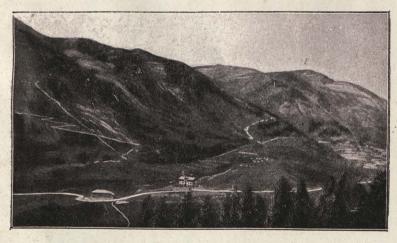
ore 6,30, valichi che la uniscono con Val Ripa. — Pel Col Bourget (m. 2335, ore 2) e Col Basset (m. 2427, ore 2,15) del gruppo dell'Assietta si raggiunge la Val Susa a Sauze d'Oulx e Oulx.



IL COLLE DI SESTRIÈRES

Neg. F. Seves.

Alberghi: Albergo del Commercio e dei Viaggiatori — Vetture e muli: Villot Adolfo, Balcet Enrico, Balcet Francesco — Festa Patronale: S. Lorenzo (10 agosto) — Fiduciario Ente Turistico: Don Lantelme, parroco.



IL COLLE DI SESTRIERES

Neg. Crudo.

IL DUC (m. 1761 - Km. 35). — La strada nazionale da Traverses sale con notevole pendenza e si eleva rapidamente sul fondo della Valle in cui scorre il Chisonetto e si attraversa la borgata Duc, piccolo gruppo di casolari abitati e continuando si lascia a sinistra la frazione Sestrières, incassata in una bassura, ove pare riposi delle lotte che deve sostenere durante il lungo e rigido inverno.

COLLE DI SESTRIÈRES (m. 2033 - Km. 39,500). — È un importante valico alpino, che mette in comunicazione attraverso la magnifica strada napoleonica, l'alta Valle della Dora colla Val Chisone e conduce alla frontiera francese al



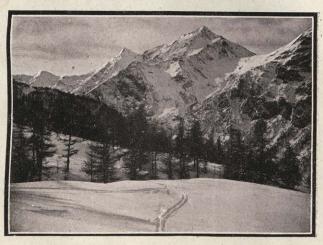
ALTA VAL PRAGELATO: INVERNO Neg. Basoletto.

colle del Monginevro (m. 1813). Il Colle è un'ampia depressione fra il M. Fraitève (m. 2701) e la Rognosa di Sestrières (m. 3280), frequentissimo come valico olpino ed ora, colla costruzione di un confortevole hôtel, centro rinomato di villeggiatura estiva. Fra ampie pinete interrotte da boschi di larici, con un panorama grandioso che abbraccia tutte le montagne della frontiera francese del Delfinato, e

fra esse, caratteristica la celebre Méje, il Pelvoux, il Chaberton, il Roc del Boucher e le altre montagne del selvaggio massiccio della Ramière, e poi più pressola Rognosa multicolore colle sue petraie orride e coi fianchi dirupati, il colle di Sestrières è il magnifico termine della Val Chisone. D'estate il transito pel colle è assai intenso, d'inverno è mèta frequente di escursioni sciistiche e di iti-

nerari comprendenti traversate dalla Val Susa toccando la capanna Kind, pei campi di neve parcilarmente adatti a queste esercitazioni.

ESCURSIO-NI ED ASCEN-SIONI. — Dal Colle di Sestrières si può compiere colla massima facilità l'ascensione della Rognosa (metri 3280, ore 4) la più alta sommità della Valle, chopresenta nel suo



Neg. P. Bogliassino. La Rognosa di Sestrières

punto terminale uno spaventoso precipizio di un migliaio di metri sulla Val Troncea, al Passo di S. Giacomo (m. 2638, ore 1,40), M. Querellet (m. 2727,



Neg. F. Seres.

COL SESTRIERES: RICORDO DEI CADUTI.

ore 2), M. Sises (m. 2658, ore 1,45), M. Alpette (m. 2309, ore 1,30), sulla cresta spartiacque Val Chisone-Dora Riparia, fra il passo di S. Giacomo ed il Colle di Sestrières, al Fraitève (m. 2701, ore 1,30) nel vallone della Ripa, meravigliosa e poco nota vallata, che porta alla Punta Ramière (m. 3304) e comunica con Abriès per il Colle del Turas e col Mayt, e per il Col La Longia (m. 2812), Col di Rodoretto (m. 2774) in Val Germanasca.

Alberghi: Sestrières Hôtel — Telefono — Festa Patronale: Ultima domenica di luglio — Fiduciario Ente Turistico: Sig. Vincenzo Possetto.



Neg. P. Bogliassino.

LA ROGNOSA DI SESTRIÈRES DAL COLLE DEL PIS

Dal Colle di Sestrières, termine della Val Chisone, la strada napoleonica prosegue per Cesana e quindi per la frontiera francese del Monginevro.

VAL GERMANASCA

La Val Germanasca, una delle più ridenti vallate alpine, presenta una configurazione ben delineata, quasi di un largo triangolo con l'apice a Perosa ed i



Neg. P. Bossotto.

COSTUME DI VAL GERMANASCA

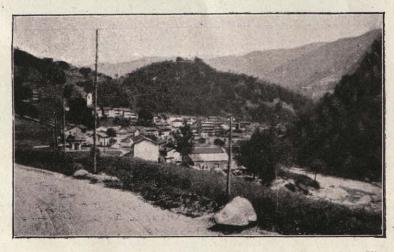
due lati segnati da catene montagnoseche la separano dalla Val Pellice e dalla Val Chisone.

Termine della Valle è il Colle di Abriès (m. 2650) ove passa la linea di confine italo-francese ed in un raccoltopiano ha origine da un laghetto la Germanasca.

Vasti boschi di abeti e di larici vestono le pendici delle montagne della Valle, le cui viscere rinserrano il prezioso talco, trasportato dalle alte montagne a mezzo di teleferiche che solcanotutta la Valle.

Undici Comuni uniti in consorzio compongono il mandamento di Perrero, capoluogo della Val Germanasca. Dalla Valle principale si dipartono i valloni

secondari di Massello e Salza, sulla sinistra orografica del torrente, e di Faetto e Riclaretto sulla destra. La Val Germanasca comunica con Val Chisone, Val Ripa, col Delfinato, colla Val Pellice.

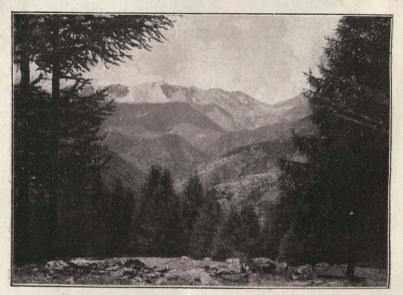


PERRERO

Neg. ing. Vincon.

POMARETTO (m. 630 - Km. 1). — Appena lasciata Perosa, lungo la bella strada provinciale, che si avanza in una ridente e larga conca verdeggiante, si raggiunge Pomaretto, piccolo comune, noto per la singolarità dei suoi vigneti, che si arrampicano per le falde solatie di dirupi quasi inaccessibili. Avanzando nella Valle, al ponte Patrel, si stacca una strada che conduce a Bovile (m. 1200).

Alberghi: Cantina Cacciatori — Posta - Telegrafo: a Perosa Argentina — Fiduciario Ente Turistico: Sig. Genre Origene.



Neg. P. Bogliassino.
M. GHINIVERT E COLLE DEL PIS DAL LAS ARÀ

CHIOTTI e TROSSIERI (m. 700 - Km. 6). — Sono due borgate che si incontrano lungo la strada provinciale. Si dipartono di qui strade che allacciano le frazioni di Villasecca, Combagarino, nel vallone di Riclaretto.

Poco oltre inconfriamo la borgata Trossieri, che con varie altre frazioni forma il comune di Faetto, allo sbocco del vallone omonimo.

Alberghi: Malanot e Peyrot a Chiotti superiore — Posta: a Chiotti superiore — Fiduciario Ente Turistico: Sig. Viglielmo, insegnante.

PERRERO (m. 832 - Km. 8.30). — Perrero è il capoluogo della Valle inferiore. In questa graziosa cittadina si raccoglie tutto il movimento economico dell'alta Val Germanasca, si trova la Casa Comunale, che raccoglie l'amministrazione degli undici Comuni, impianti moderni di mulini di talco, stazioni di teleferiche, ecc. Stazione climatica estiva molto frequentata, punto di partenza di belle escursioni ed ascensioni.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Porta della Cialancia (m. 2855, ore 5,30) lungo il vallone di Faetto, Passo del Roux (m. 2822, ore 6), Punta Rocca

Bianca (m. 2379, ore 5, P. Peigro (m. 2711, ore 5.30). M. Freidour (m. 2709, ore 5,30), Colle dell'Infernet (m. 2245, ore 3,50) che mette in comunicazione il vallone di Faetto con Val di Angrogna, Grand Truc (m. 2366, ore 5). — Poco a monte di Perrero si diparte la buona mulattiera che percorre il lungo vallone di Massello e quello di Salza. Passando per San Martino: Colle della Buffa (m. 1640, ore 3) che mette a Roure, passando per Chiabra-



Neg. P. Bogliassino. Chiesa di Chiabrano

no e Maniglia: Colle Clapier (m. 1930, ore 4).

Alberghi: Hôtel Regina, Rosa Rossa, Allegretti Valentino, Cavallo Bianco — Posta - Telegrafo · Telefono — Automobili: Soc. Alte Valli — Farmacia:

Cav. Vela, sulla piazza — Festa Patronale: S. Maria Maddalena (22 luglio) — Fiduciario Ente Turistico: Sig. Breusa, insegnante.



Neg. P. Bogliassino. VILLAGGIO DI PORTE

CHIABRANO - MANIGLIA - TRA-VERSES - SAN MARTINO - BOVILE.

 A ponente ed a nord della regione di Perrero la Valle si allarga a mo' di ventaglio per formare le comunità di Chiabrano e Maniglia, alle quali si giunge comodamente con strada carrozzabile in tre quarti d'ora a piedi e dove si gode un incantevole soggiorno. Quasi a ridosso sta la soleggiata Traverses col suo Fortino e più verso nord-est si trovano le antiche borgate del comune di S. Martino. Ivi si ammirano ancora i ruderi della vetusta chiesa distrutta e di cui si ha memoria nella bolla di Papa Callisto, nell'anno 1122. Da San Martino in tre quarti d'ora si giunge a Bovile, nascosta in mezzo a due catene di monti.

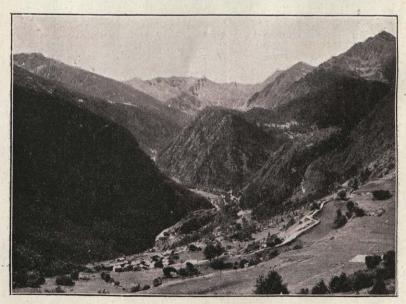
VALLONI DI MASSELLO E SALSA. — Il vallone di Massello è vario e ridentissimo, incassato a volte, con le pareti dirupate e scoscese dalla corrosione



Neg. P. Bogliassino.
M. Pelvou (Vallone di Massello)

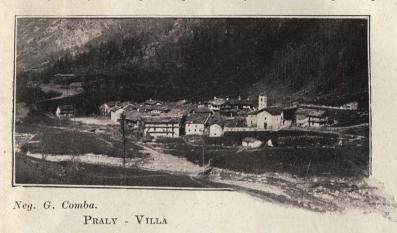
delle acque della Germanasca di Massello, a volte aperto fra vaste praterie verdeggianti e lussureggianti pinete. Nel vallone di Massello si notano le borgate di Champ la Salse, ove si diparte il vallone di Salza, Roberts, Reynaud, Balsiglia (m. 380, ore 2,30 da Perrero), teatro di storiche gesta delle guerre religiose tra valdesi e cattolici. bergerie ed al Colle

Dalla Balsiglia una mulattiera porta alle bergerie ed al Colle del Ghinivert,



Neg. P. Bogliassino.
VALLE DI PRALY DAL COLLE DELLE FONTANE

mentre la strada che segue la Germanasca porta in breve alla magnifica cascata del Pis (m. 1800) alle bergerie e quindi alla spianata del Pis. Questa spianata



è una larga conca formata dalle pendici dell'Albergian e del Beth. Ivi da varie sorgenti freschissime nasce la Germanasca di Massello. Danno su questa vasta spianata ove sono parecchi ricoveri e baraccamenti alpini, i colli del Pis (m. 2606)



Neg. P. Bogliassino.
PRALY - BORG. GHIGO

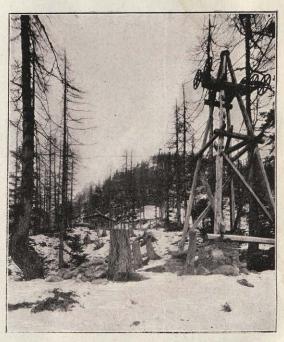
che comunica con Pragelato, ed il Colle dell'Albergian (m. 2701) che comunica con Fenestrelle. Sono questi i due valichi principali più frequenti per le comunicazioni alpine tra Val Chisone e Val Germanasca.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Nel vallone di Salza: Passo della Pennazza (m. 2731, ore 6,30) da Perrero, M. Peigro (m. 2711, ore 6,30) — Nel vallone di Massello: Col delle Tane (m. 2245, ore 5 da Perrero) valico con Val Chisone, M. Albergian (m. 3043,

ore 7 da Perrero), Colle del Pis (m. 2606, ore 6 da Perrero), Bric del Ghinivert (m. 3037, ore 7 da Perrero).

VALLONE DI RODORETTO. — Da Perrero la strada nazionale prosegue salendo più fortemente ed arriva alle poche case di Pomeifrè, ivi volgendo a sinistra attraversa la Germanasca e dopo un lungo giro si porta di fronte

alle baracche ed alla funicolare di Fontane. La vecchia mulattiera più corta e più faticosa si diparte dalla nuova strada al ponte di Pomeifrè, prosegue per il Salto del Lupo, passa alla Funicolare ed a mezzo di un piccolo ponte provvisorio raggiunge la strada rotabile, la quale serpeggiando arriva al ponte delle tre arcate detto di Crosetto. — A questo punto la strada volge a destra e dopo un breve giro si spinge sopra una grande roccia: La Lausa. - A breve distanza dalla Lausa si stacca la mulattiera che conduce lungo una stretta ripida e rocciosa gola a Rodoretto (m. 1430, ore 2,30) graziosa borgata situata in un'ammirabile cerchia di monti. In fondo vi sono le borgate di Cian di Clot Arnaud e Rima.



Neg. Montabone.
Teleferica alta Valle di Praly

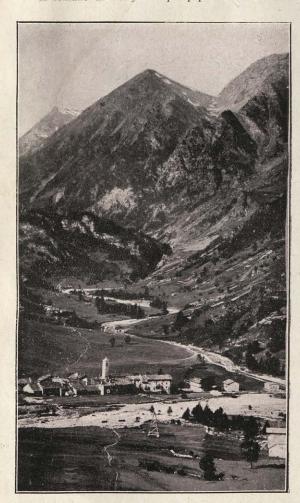
Il vallone di Rodoretto prosegue quasi parallelo al vallone di Praly, da cui è diviso da una catena di montagne e termina a Punta Vergio. — Comune principale della Valle è Rodoretto (m. 1430, ore 2,30 da Perrero) graziosa borgata situata in un'ammirevole cerchia di monti.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Colle di Rodoretto (m. 2774, ore 5) comunicazione con Val Ripa, Colle Valletta (m. 2690, ore 5) che comunica con l'alta Valle della Troncea, M. Pignerol (m. 2876, ore 6), Colle Balma (m. 2427, ore 5) comunicante col vallone di Salza, Colletta delle Fontane (m. 1564, ore 2,30).

Alberghi: Breusa Lorenzo — Festa Patronale: S. Lorenzo.

PRALY (Villa, m. 1372 - Ghigo, m. 1445 - Km. 12). — Ben presto da Perrero la strada raggiunge il torrente Rodoretto, che attraversa con un ponte di ardita arcata, sopra una pittoresca gola e prosegue con una leggera salita tra boschi di pini e larici e ci porta nel pianoro di Praly, vasta distesa in cui hannosede con parecchie altre borgate, quelle principali di Ghigo e Villa.

Il comune di Praly è il più popoloso ed esteso della valle, poichè parte da



Neg. Balmas - Perosa. Vallone di Praly

Pomeifrè (a 4 Km. da Perrero) e giunge alla Ribba (circa 15 Km.). È punto naturale di partenza per le ascensioni nel gruppo del Queyron o Frappier, Boucier, Cournour. In regione ricca di cave di talco e pirite ed interessante punto di difesa nazionale, è fornita di molte mulattiere comunicanti tra di loro, ha notevoli impianti teleferici che discendono il minerale dalle alte montagne, ed è perciò il centro di quella che può esser la vita commerciale ed industriale dell'alta Valle. Dopo Ghigo, risalendo verso il Colle di Abriès, frontiera italiana, si incontrano le borgate di Orgiere, Pommieri, Ribba e le miande del Bo' du Col. -Praly diventa stazione climatica ed acquista sempre maggior importanza ora che la strada carrozzabile giunge al. capoluogo e si fabbricano nuove case e palazzine.

La Villa, come il nome dice, doveva forse un tempo esser il capoluogo del Comune, ma attualmente gli uffici si trovano riuniti a Ghigo.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Nel gruppo Boucier-Cournour: Punta Boucier (m. 2998, ore 7) aspra cima con pareti rocciose e profonde, di non facile ascensione, Grande Aiguille (m. 2840, ore 8) ripidissima e rocciosa. Passo Fionira (m. 2687) che col Colle Blanciet (m. 2340) Colle Giulian (m. 2443, ore 3) e Colle Rousset (m. 2514, ore 6,30) uniscono Bobbio Pellice con Ghigo, Punta Cournour (m. 2868, ore 4,30), Passo del Roux (m. 2822, ore 3,45) che comunica con Val d'Angrogna, Porta Cialancia (m. 2691, ore 3,45) passando per il pittoresco



Neg. P. Bogliassino.
Colle Giuliano dalle Bergerie Selle

Lago d'Envie, Cappello d'Envie (m. 2556, ore 3), Rocca Bianca (m. 2379, ore 2,45). Dal Passo Roux, per cresta si può giungere al Grand Truc (m. 2366) toccando Punta Peigro (m. 2744), M. Freidour (m. 2709), Rocca della Ciauvia (m. 2564), Punta Lausarot (m. 2486) in circa tre ore e mezza. Degne di esser visitate le cave di Sapatlè (m. 2060, ore 2), i Tredici Laghi, ove esistono numerosi baraccamenti militari e laghetti di diversa dimensione. — Ascensioni nel gruppo del Queyron: Frappeiras o Queyron (m. 3061, ore 5,15), Punta Rasin (m. 2973, ore 5), Passo Frappier (m. 2925, ore 4,15) che comunica con Val Ripa come pure Passo La Longia (m. 2812, ore 4), Cima Rondel (m. 2993, ore 5), Punta Vergio (m. 2990, ore 5)

Alberghi: A Villa: Cantina degli Operai. — A Ghigo: Cantina della pace ed Albergo degli Appennini — Posta - Telegrafo — Festa Patronale: S. Giovanni

Battista (24 giugno) e Festa della pignatta, la domenica prima del 15 agosto — Fiduciario Ente Turistico: Praly (Villa): Don G. B. Mathéoud.



Neg. P. Bogliassino.

SALZA DI PERRERO - FRAZ. DIDIER

Val Chisone e Val Germanasca

Altitudine	LOCALITÀ	Distanze in chilometri		
		Parziali	Progressive	Decre- scenti
260 376	Torino Pinerolo Ferrovia elettrica	38	38	126 88
614	Perosa - Tram elettrico	18	56	70
	VAL CHISONE			
614 784 790 800 882 980 1040 1150 1421 1430 1482 1524 1555 1604 1761 2030	Perosa Meano Castel del Bosco Chargeoir Balma Villaretto Mentoulles Fenestrelle Pourrières Fraisse Souchères Basses Ruà di Pragelato Souchères Hautes Traverses Duc Colle di Sestrières	- 3 3 1 1 2 3 4 5 5 2 1 3 1 2 3 5 5	56 59 62 63 64 66 69 73 78 80 81 84 85 87 90 95	70 67 64 63 62 60 57 53 48 46 45 42 41 39 36 31
1344 1813 1321	Cesana Colle Monginevro (Frontiera) Briançon - Dauphiné (Francia)	11 8 12	106 114 126	20 12 —
	VAL GERMANASCA			
614 710 746 832	Perosa Pomaretto Chiotti Perrero Automobile	- 1 5 2	56 57 62 64	41 40 35 33
1445	Praly { 1372 Villa-Automobile 1445 Ghigo - Carrozzabile	10 2	74 76	23 21
2650 1547	Colle Abriès (Confire) Abriès - Val Queyras (Francia) Mulattiera	8	84 97	13 —



ğ.

題